



Rassegna Stampa 4 maggio 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Lavoro

Per il terzo mese consecutivo l'occupazione è in crescita

Pogliotti e Tucci

— a pag. 4

A marzo lavoro ancora in crescita: +22mila occupati

Osservatorio Istat

Meloni: «Dati incoraggianti e frutto del clima di fiducia percepito dalle imprese»

Per il terzo mese consecutivo l'occupazione cresce. A marzo, ha reso noto ieri l'Istat, ci sono stati 22mila occupati in più rispetto a febbraio, quasi 300mila (+297mila per la precisione) sull'anno. Il numero di occupati in Italia continua quindi a salire, e raggiunge quota 23.349.000 unità, il valore più alto dall'inizio delle serie storiche Istat. All'opposto, il numero di persone in cerca di lavoro si contrae di 22mila unità, e così il dato complessivo dei disoccupati, dopo mesi, scende sotto quota due milioni di persone: a marzo siamo a 1.980.000 disoccupati, più o meno torniamo ai valori che hanno caratterizzato il 2010-2011. Il tasso di disoccupazione cala al 7,8% (-0,1 punti nel confronto congiunturale, -0,5 punti nel tendenziale). Stabile il tasso di inattività al 33,8%, sull'anno è invece in calo di 0,6 punti.

Per i giovani segnali in chiaro-scuro: il tasso di disoccupazione giovanile (under25) è in calo al 22,3% (-0,1 punti sul mese, -2,9 punti sull'anno). Nella fascia 25-34 a calare è il tasso di occupazione, -0,4% (su febbraio), anche se sull'anno la variazione resta positiva, +1,1%. Al livello internazionale siamo agli ultimi posti come tasso di disoccupazione under25, lontanissimi dai primi della classe, la Germania, stabile tra il 5 e il 6% grazie anche al sistema di formazione duale che da noi si sta ten-

tando (con fatica) di rilanciare. Il tasso di disoccupazione dell'area dell'euro è stato del 6,5% (dal 6,6% di febbraio) nell'Ue la disoccupazione del 6% (stabile rispetto a febbraio), in entrambi i casi il tasso di disoccupazione giovanile è del 14,3%.

«Aumentano i contratti stabili e cresce l'occupazione - commenta via social la premier, Giorgia Meloni -. I dati dell'Istat sono molto incoraggianti e frutto del clima di fiducia percepito dalle imprese in questi primi sei mesi di Governo. Una fiducia che siamo intenzionati a ripagare continuando a dare risposte concrete per far ripartire l'economia nazionale. Andiamo avanti con ottimismo e determinazione». A marzo l'occupazione è cresciuta sia tra le donne (+12mila unità) sia tra gli uomini (+10mila unità). I nuovi impieghi sono praticamente tutti alle dipendenze, +10mila permanenti, +13mila a termine, -1.000 autonomi. Il tasso di occupazione è al 60,9%, ma per gli uomini siamo al 70,1% mentre le donne si fermano al 51,6 per cento. «Il numero di occupati a tempo indeterminato, 15.345.000 unità, è il più alto dall'inizio delle serie storiche dell'Istat, cresciuto di 367mila unità nell'ultimo anno (+2,4%)», fa notare il presidente della Fondazione Adapt, Francesco Seghezzi. Mentre i contratti a termine che hanno spinto la ripresa occupazionale nell'uscita dalla fase più acuta del Covid calano nell'anno di 85mila, e gli indipendenti crescono di 15mila soggetti. In totale i lavoratori a tempo sono poco più di tre milioni (3.011.000, per l'esattezza), il 12,9% dei 23.345.000 occupati totali.

Se allarghiamo lo sguardo, confrontando il primo trimestre 2023 con quello precedente, si registra,

anche qui, un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a +90mila unità). La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +12mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,0%, pari a -125mila).

Insomma, c'è una certa fiducia. E si guarda avanti. Come hanno dimostrato, nei giorni scorsi, i dati previsionali di Unioncamere-Anpal, sistema informativo Excelsior, evidenziando ad aprile 443mila ingressi programmati, e oltre 1,5 milioni nel trimestre aprile-giugno, con un incremento della domanda di lavoro di circa 76mila unità rispetto ad aprile 2022 (+20,6%) e di 186mila unità sul corrispondente trimestre dello scorso anno (+13,5%).

«Il mercato del lavoro è in ripresa - ha sottolineato l'ufficio studi di Confcommercio -. A marzo il mercato del lavoro ha registrato un andamento positivo consolidando il trend iniziato a febbraio del 2021 con una crescita, ad oggi, di quasi 1,2 milioni. Non mancano però elementi di criticità. In particolare, il mondo del lavoro autonomo continua a mostrare elementi di difficoltà. C'è poi il trend demografico sfavorevole, che rende sempre più urgente innalzare i tassi di partecipazione, le competenze e le abilità di lavoratori e disoccupati».



Dir. Resp.: Fabio Tamburini

I sindacati, intanto, dando appuntamento per sabato a Bologna per la prima delle tre mobilitazioni interregionali organizzate unitariamente da Cgil, Cisl e Uil per chiedere una correzione di rotta del governo.

—G.Pog.
—Cl.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RECORD
Raggiunta quota
23.349.000 unità,
il valore più alto
dall'inizio delle serie
storiche Istat



NODO GIOVANI
Segnali in chiaro-
scuro: nella fascia
25-34 a calare è il
tasso di occupazione,
-0,4% su febbraio

Come cambia l'occupazione

Marzo 2023, dati destagionalizzati

Valori assoluti (mgl unità)	OCCUPATI				
	DIPENDENTI			INDIPENDENTI	
	18.356	PERMANENTI	A TERMINE	4.993	
		15.345	3.011		

VARIAZIONI CONGIUNTURALI

Mar '23 - feb '23 (assolute)	+22	+22	+13	+10	-1
Mar '23 - feb '23 (%)	+0,1	+0,1	+0,1	+0,4	0

VARIAZIONI TENDENZIALI

Mar '23 - mar '22 (assolute)	+297	+282	+367	-85	+15
Mar '23 - mar '22 (%)	+1,3	+1,6	+2,4	-2,7	+0,3

Fonte: Istat

Grandi eventiVittoria della Zes Adriatica,
a Bari il Forum globale —p.22**Vittoria della Zes Adriatica,
il Forum globale nel 2024
sarà ospitato a Bari****Sviluppo****All'evento parteciperanno
oltre 4.500 Zes e 2.260 zone
franche di tutto il mondo****Michele Romano**

Sarà Bari ad ospitare nel maggio del prossimo anno l'Aice, il summit delle Zes e delle Zone Franche mondiali: prima città italiana ad essere scelta dal board internazionale della World Free Zones Organization che rappresenta nel mondo oltre 4.500 zone economiche speciali e 2.260 zone franche di 140 Paesi, con oltre 100 milioni di occupati. Erano in sette a giocare l'evento. «È uno straordinario successo internazionale – ha spiegato il commissario straordinario della Zes Adriatica Puglia-Molise, Manlio Guadagnuolo, che ha promosso la candidatura – che dà lustro all'Italia e rappresenterà una grandissima opportunità di sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale per tutte le Zes italiane e per l'intero nostro Paese. Abbiamo constatato, nei vari incontri effettuati negli Emirati Arabi Uniti, che molte aziende vogliono fare reshoring in Europa e, in particolare, in Italia».

La decima edizione dell'Aice sarà ospitata dal 27 al 29 maggio 2024 presso il nuovo padiglione della Fiera del Levante e avrà spazi anche in altri luoghi simbolo della città, dal Castello Svevo al Teatro Petruzzelli. A Bari convergeranno i vertici delle autorità politiche e istituzionali, gli investitori, i ceo di importanti multinazionali e gli esperti di tutto il mondo, per discutere le ultime tendenze, sfide e opportunità del settore.

Davanti al board Wfzo, costituito da rappresentanti di India, Colombia, Costa Rica, Tunisia, USA, Lussemburgo, Emirati Arabi, Argentina,

Russia, Nigeria, Repubblica Dominicana, la presentazione a porte chiuse è durata poco più di venti minuti. A sostegno della candidatura della Zes Adriatica si era schierato, primo tra tutti, il governo italiano. «Abbiamo portato un dossier corposo e di altissimo livello – racconta Guadagnuolo – nel quale è stato presentato un territorio forte per le sue caratteristiche economiche e culturali, per i collegamenti internazionali e la logistica spinta, per le garanzie sulla ricettività alberghiera e dimostrando anche una straordinaria collaborazione istituzionale, fuori da ogni schema politico». E la scelta del board, che ha preferito Bari a Liverpool nell'ultima chiamata, è stata unanime «per un progetto eccellente» come ha riferito il presidente del consiglio di amministrazione della Wfzo, Mohammed Alzarooni.

Da Dubai, il commissario della Zes Adriatica ha anche annunciato un budget di previsione di 800 mila dollari che sarà «abbondantemente coperto» per metà grazie all'intervento di «un importante player internazionale» e di Intesa Sanpaolo «che darà continuità all'accordo di collaborazione finalizzato a facilitare il percorso di miglioramento del profilo di sostenibilità ambientale delle piccole, medie e grandi imprese interessate a investire nel territorio della Zes Adriatica, anche ai fini della definizione e dell'accrescimento del rating d'impresa». L'altra metà sarà coperta dai ricavi delle quote di partecipazione e dalla commercializzazione degli spazi espositivi.

A Dubai si è parlato, in particolare, di sviluppo sostenibile delle Zes e delle Zone Franche, decarbonizzazione e principi ESG, «in piena sintonia con gli obiettivi di sviluppo promossi dalle Nazioni Unite attraverso l'iniziativa Gasez, che mira a rivitalizzare le zone esistenti e promuovere una nuova generazione di zone economiche speciali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile».

**L'assegnazione.** Un momento della cerimonia a Dubai

IL FUTURO DI FOGGIA

LA CITTÀ UNIVERSITARIA

SUBITO DISPONIBILE

Il bene acquistato dalla Regione per oltre 3 milioni di euro con i fondi del Pnrr conta 65 posti letto da destinare agli studenti

AUMENTA LA DOTAZIONE

Nel capoluogo sono attive anche la Mazzei (99 posti) e quella Panunzio (60 posti). Presto altre strutture



L'ex hotel White House di via Monte Sabotino a Foggia ora diventato residenza universitaria; a sinistra una delle camere destinate agli studenti
foto Maizzi



L'ex hotel WhiteHouse diventa la terza residenza per studenti



Leo con il rettore, il vescovo Pelvi e il commissario Cardelicchio

● Si è tenuta ieri l'inaugurazione della nuova residenza universitaria nell'ex hotel White House di Foggia alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Sebastiano Leo, il presidente di Adisu Puglia, Alessandro Cataldo, il rettore dell'Università di Foggia, Lorenzo Lo Muzio, il Commissario del Comune di Foggia, Vincenzo Cardelicchio, la direttrice del Dipartimento regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Silvia Pellegrini, l'arcivescovo dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, mons. Vincenzo Pelvi, la Direttrice f.f. di Adisu Puglia, Maria Raffaella Lamacchia e il Dirigente della sede di Foggia di Adisu, Domenico Castellaneta.

L'acquisto della storica struttura ricettiva da parte di Regione Puglia è avvenuto grazie all'Avviso lanciato lo scorso 26 agosto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (decreto Mur n.1046) nell'ambito del Pnrr che prevedeva il cofinanziamento mi-

nisteriale per l'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari mediante l'acquisto. La Puglia si è classificata ai vertici di quell'Avviso, consentendo dunque l'acquisto da parte dell'amministrazione regionale dell'ex White House di Foggia e dell'ex hotel Zenit di Lecce.

Situato in un comparto edilizio

L'ASSESSORE LEO

«La Puglia deve essere attrattiva anche con il welfare universitario»

in angolo tra via Monfalcone e Via Monte Sabotino a circa 200 metri dalla stazione ferroviaria ed in prossimità dei Dipartimenti di Giurisprudenza ed Economia dell'Università di Foggia, l'ex hotel White House è dotato anche di due sale meeting completamente

arredate ed attrezzate con schermi, proiettori e casse acustiche, terrazzo, bar, area con postazioni internet. Gli spazi saranno aperti non solo agli studenti ma a tutta la città di Foggia.

«Con un investimento di 3.172.000 euro abbiamo dotato Foggia di una nuova residenza universitaria a disposizione degli studenti che scelgono questa città e questo territorio per costruire il loro futuro. Sono 65 i posti alloggi che consegneremo agli studenti aventi diritto, stanze moderne e dotate di ogni comfort immediatamente pronte all'uso. Non solo posti letto ma anche sale meeting, bar, terrazzo, tutti spazi aperti alla comunità studentesca ma anche alla città, al tessuto urbano circostante e ai cittadini. Terminata l'operazione con l'ex hotel White House, stiamo valutando nuovi interventi sulla città di Foggia che questa volta riguarderanno, invece, la zona della facoltà di Medicina con l'avvio di

un importante processo di rigenerazione urbana che toccherà un altro pezzo di città», ha spiegato l'assessore Sebastiano Leo che ha aggiunto: «L'inaugurazione di oggi segue quella organizzata poco tempo fa a Lecce dove un'altra struttura ricettiva, l'ex hotel Zenit, è diventata una nuova Casa dello Studente. Due

CERIMONIA

Presente il rettore Lo Muzio e i dirigenti regionali e locali di Adisu

immobili che nel giro di poco tempo la Regione Puglia ha acquistato, grazie agli avvisi previsti nel PNRR, e ha prontamente messo a disposizione degli studenti per rispondere al tema dell'emergenza abitativa. Sono molto soddisfatto del percorso che stiamo

portando avanti negli ultimi anni, il rilancio del profilo universitario della Puglia passa anche dal tema del welfare studentesco».

«Mettere al centro dello sviluppo di una comunità territoriale l'università, non significa solo sostenerne e supportarne l'attività ma significa renderne la popolazione studentesca il suo fulcro. Per valorizzare la "risorsa" che lo studente rappresenta, occorre indagarne il bisogno in termini di offerta adeguata di alloggio, di predisposizione di spazi di vita comune, di programmazione di mezzi di trasporto, di ideazione di luoghi di incontro, scambio ed anche di divertimento. Questo significa costruire una comunità in grado di rendere attrattivo un territorio e assicurarne la crescita in termini culturali, occupazionali e sociali» ha dichiarato la Direttrice del dipartimento regionale all'Istruzione, Silvia Pellegrini.



Zes Adriatica sul tetto del mondo sarà Bari ad ospitare l'Aice 2024

Guadagnuolo: per la Conferenza esordio in Italia

PETROCELLI A PAGINA 6 >>>

IL SUD CHE VOLA

IL RICONOSCIMENTO

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Si tratta della conferenza mondiale che coinvolge 4.500 Zone economiche speciali e 2.260 Zone franche di 140 Paesi. Superata la concorrenza inglese

La Zes Adriatica sul tetto del mondo sarà Bari ad ospitare l'Aice 2024

LEONARDO PETROCELLI

● La Zes Adriatica inter-regionale Puglia-Molise sale sul tetto del mondo. Sarà infatti Bari, dal 27 al 29 maggio 2024, ad ospitare la decima edizione dell'Aice, l'evento che coinvolge 4500 Zes e 2.260 Zone Franche di ben 140 Paesi del mondo. Una conferenza globale, per la prima volta in Italia, capace di riunire i vertici delle autorità politiche e istituzionali, gli investitori, i Ceo di importanti multinazionali e gli esperti più qualificati per discutere di sfide e opportunità del settore. E a cui far conoscere, di rimando, vocazioni, filiere produttive, asset strategici di Puglia e Molise con l'ambizione di attrarre investimenti di players internazionali.

L'incoronazione è arrivata al termine dell'edizione 2023, chiusasi ieri a Dubai. Una vera e proprio competizione che, dopo una precedente scrematura, ha visto il confronto con sei competitor provenienti da Regno Unito,

Emirati Arabi, Corea del Sud e Filippine, e si è chiusa con la «finalissima» disputata contro la proposta di Liverpool. Il Board della World Free Zones Organizations, l'ente organizzatore della kermesse, ha scelto alla fine l'opzione adriatica, reputandola «eccellente» come da definizione del presidente Mohammed Alzarooni. Il Commissario straordinario del Governo della Zes, Manlio Guadagnuolo, autore della relazione finale, gonfia il petto: «È un risultato notevolissimo - spiega da Dubai alla «Gazzetta» - ottenuto grazie a una proposta organizzativa molto attrattiva e presentata, tra video e dossier, in modo suggestivo e coinvolgente». Due le linee guida sostanziali: «Innanzitutto - prosegue -, la valorizzazione delle nostre eccellenze territoriali, soprattutto dal punto di vista della attrattività degli investimenti. Hanno pesato, senza dubbio, i risultati che la Zes Adriatica ha ottenuto in questi mesi di attività, da quel 5

settembre in cui abbiamo avvitato lo Sportello unico digitale». C'è poi il profilo squisitamente organizzativo che tocca questioni molto concrete, dalla disponibilità dei posti letto alle location per l'evento, fino alla logistica, ai collegamenti e alla cena di gala. «Parliamo di un target molto alto e strutturato - spiega ancora Guadagnuolo -, orientato sulle 5 stelle, perché accoglieremo stakeholders di altissimo profilo e valore internazionale».

Il traguardo è stato anche il frutto di un lavoro collettivo che ha visto il Governo, a cominciare dai vicepremier Antonio Tajani e Matteo Sal-



vini, e gli enti locali di riferimento in prima linea nel sostegno alla candidatura. È fisiologico che, a questo punto, il profilo dell'impresa tende a irrobustirsi con Intesa Sanpaolo che ha confermato, già a Dubai, l'intenzione di acquisire la qualifica di Platinum Partner/Sponsor dell'evento 2024, dando continuità all'accordo di collaborazione sottoscritto già nei giorni scorsi con Guadagnuolo e mirato al miglioramento del profilo di sostenibilità ambientale.

Ora, naturalmente, con un anno di tempo davanti, si tratta di costruire l'evento iniziando dai contenuti. Ogni

edizione dell'Aice, infatti, pur nella varietà delle istanze e degli interessi rappresentati, trova un ancoraggio ad un tema specifico, sviscerato poi nel corso della manifestazione. Il ragionamento sui contenuti dell'edizione barese è partito già ieri, come racconta Guadagnuolo: «Nel pomeriggio abbiamo organizzato un lungo tavolo tecnico proprio su questo nodo, iniziando già a buttare giù delle idee. A breve - conclude - potremo indicare l'argomento che andremo a sviluppare all'interno del format barese». Il conto alla rovescia è già partito. E la macchina organizzativa anche.

GUADAGNUOLO

«Risultato eccellente abbiamo scommesso su accoglienza e attrattività»



LA CONFERENZA GLOBALE DELLE ZONE FRANCHE

Il commissario straordinario del Governo per la Zes Adriatica interregionale Puglia-Molise tra i protagonisti dell'edizione 2023 dell'Aice chiusasi ieri sera a Dubai

L'evento**Scaffsystem e il focus sulle costruzioni in acciaio**

Giovedì alle 16 il teatro Kismet ospiterà un incontro dedicato al sistema costruttivo a secco in acciaio con soluzioni modulari e flessibili, basate sull'uso di profilati leggeri e formati a freddo. Il fil rouge dell'incontro sarà dettato dalle tematiche presenti nel manuale *Progettare e costruire edifici sostenibili con profili in acciaio sagomati a freddo*, un volume realizzato da

**▲ Costruzioni**

Una struttura in acciaio

Fondazione promozione Acciaio, ente che promuove lo sviluppo delle costruzioni e delle infrastrutture in acciaio in Italia, e scritto da Marta Maria Sesana, dottore di ricerca in ingegneria dei sistemi edili al Politecnico di Milano. All'evento partecipano gli esperti del settore, tra i quali Nicola Bonerba, presidente di Ance Puglia; Licio Tamborrino, ceo di Scaffsystem, azienda che promuove l'iniziativa; Diego

Tanzariello, project manager di Mechano Steel Frame; Anthony L'Oliva, ingegnere strutturista di Scaffsystem e Loredana Ficarelli, prorettore del Politecnico di Bari. I relatori discuteranno sulle ultime tendenze e innovazioni nella progettazione e costruzione di edifici sostenibili utilizzando profili in acciaio sagomati a freddo. — **red.eco.**

